

Adunanza del 28 Febbraio 96

Sono convenuti i Prof. Maffucci (Preside), Manfredi, Guarnieri, Sadini, Paci, Lucisolo, Cei, Fabiani, di Veste, Adames, Romiti, Fedeli, Pignani, Ducey.

Iniziativa il Preside annunzia che avendo presentata una scheda di sottoscrizioni per un ~~monumento~~^{ricordo} marmoreo da erigersi nella R. Università di Pavia alla memoria del Prof. Alfonso Corradi, egli si fa un dovere d'informarne la Facoltà. Egli annunzia inoltre che il Prof. Carlo Stenatti, con Decreto reale del 6 corrente è stato nominato professore emerito della nostra Università e con decreto del 5 corrente S. E. il Ministro della P. I. affidava allo stesso professore l'incarico dello insegnamento della storia della medicina per il corrente anno scolastico a far tempo.

del 1° febbraio corrente. La Facoltà ne prende atto.

Data lettura della risposta fatta dal sig. Presidente del Consiglio d'Amministrazione degli Ospedali di S. Chiara in Pisa al deliberato della Facoltà, riguardante il servizio ospedaliero da concedersi all'Istituto di Medicina Medica di questa Università, e' votato all'unanimità il seguente ordine del giorno: » La Facoltà medic-chirurgica di Pisa fa plansa » alla presidenza dei M. Ospedali di S. Chiara che si mostra disposta a concedere che alcuni letti delle sale » ospedaliere siano messi a disposizione dell'Istituto di Medicina Medica della nostra Università e si augura » che al più presto possibile cessino le attuali contingenze che impediscono di realgar questo voto della Facoltà » ispirato ad alti interessi scientifici. » -

Affissati i singoli numeri della Facoltà ne hanno conoscenza, e' data parimenti lettura di una circolare di S. S. il Ministro della P. I. che adotta le nuove proposte del Consiglio superiore sulla sua Duncega del 15 Ottobre p.p. sul quesito » se un insegnante ufficiale od un libero docente possa dar contemporaneamente più di un corso libero e quanti ne possa dare » -

Per quanto concerne un Deliberato della giunta di vigilanza della Biblioteca universitaria, comunicato alla Facoltà, nel quale, essendo stata soppressa di L. 209.90 la somma a questa assegnata per periodici sul bilancio dell'esercizio finanziario 1895-96, e' fatto obbligo alla Facoltà stessa di richiederne e quale abbonamento intende rinunciare per colmare il deficit, nota stabilita che il Periodico, preso vicino dei periodici, dei quali l'abbonamento e' in corso, riferisce alla Facoltà per le opportune deliberazioni.

Data finalmente lettura della risposta da S. S. il Ministro della P. I. compresa al sig. Rettore, riguardante la nuova legge sul gas e l'uso elettrico della quale avevano chiesto di essere emanati i nostri istituti scientifici, la Facoltà nomina una Commissione composta dai Prof. Giovanni, di Fieschi, Adami, che espleti la pratica presso l'amministrazione del gas.

Il Preside, da ultimo, dà comunicazione di una lettera del sig. Rettore che per incarico di S. S. il Ministro della P. I. richiede il parere della Facoltà sulla istanza documentata del Dr. J. Lombroso, libero docente presso l'Ateneo superiore di Firenze, aspirante ad ottenere nella nostra Università lo incarico di un corso di neuropatologia e Terapie dimostrative. Il Prof. Adami prende la parola per interrogare i colleghi se attualmente nella Facoltà non vi sono professori i quali si occupano di tale insegnamento. Il Prof. Quirio dichiara che la patologia e la clinica delle malattie che interessano appunto naturalmente vengono nella Clinica generale Medica, egli ha sempre creduto dover dare la sua parte a questo insegnamento per quale ha sempre avuto speciale predilezione; bastante a dimostrare il corso libero di neuropatologia che per ben cinque anni succedeva egli ha tenuto nella N. Università di Firenze e che ora ha creduto di continuare qui a Pisa essendo già altre colleghi che vi si dedicano. Durante tutto il primo anno del suo corso di Clinica di questo anno scolastico ad es. egli si è occupato esclusivamente di malattie nervose e loro cura e la Clinica fornisce a tale scopo un gabinetto di elettroterapia che può giovare in molti casi. Non sono mancati nel suo Istituto degli studi speciali in tale branca della medicina, che verranno pubblicati quant prima. Inoltre uno degli assistenti del suo Istituto si dedica in modo speciale e permanentemente alla neuropatologia e elettroterapia. Il Prof. Sadun fa notare che la freniatria non è che un ramo della neuropatologia, come l'una e l'altra fanno parte della Clinica generale e che egli non si è mai limitato al semplice insegnamento della diagnosi psichiatrica comprendendo appunto la natura delle studii più larghi

delle questioni di neuro-patologia e se ne appella al Prof. Massucci il quale può certificarci, dalle storie cliniche e dalle
lezioni che hanno accompagnato i casi venuti al Tavolo anatomico se egli non afferma giustamente. Chi non sa che molti
abituati di mente presentano altri difetti nervosi? che molte infezioni le quali prima fanno frenesimi appartenenti
alla neuro-patologia finiscono col prendere via e proprii frenesi? E poi bisogna tener conto di un tale
atteggiamento condizionale della Facoltà, più giusto e completo che già vi sono prima di pensare a curare
un altro; egli da anni non può ottenere un assistente alla sua Cattedra di cui pur vi sarebbe tanto bisogno -
Il Prof. Massucci dichiara di aver raccolto larghissimo materiale riguardante affezioni del sistema nervoso, materiale sul
quale i suoi amici, Dr. Sisto e Bussanuti stanno in un pop. lavorando ed proponendo di fare una pubblicazione com-
pleta e per ora del suo Tavo dichiara che gran parte di questo materiale gli arriva dalla clinica del Prof. De-
cortis di cui si occupa di epilessia cerebrale, tumori del cervello, embolie e ramollimenti cerebrali, sclerosi a placche,
mieloma transverso, sclerosi dei cordoni posteriori ecc., così accompagnati sempre dalle storie cliniche e relative diagnosi.
Il Prof. Tadini non può tacere che anche egli ha sempre coltivato con speciale amore la neuro-patologia e che
egli nel suo insegnamento consacra un giorno della settimana allo studio delle malattie nervose, non trascurandone la
terapia. Quando gli mancano casi da presentare alla scuola se ne procura talvolta presso la Clinica Medica fien-
te; ma bisogna rammentare che anche il professor di medicina antica ha un caso libro di storia propria. Sempre
Tadini non è poi la considerazione dei bisogni vari e fortemente sentiti da molti degli insegnanti già esistenti; -
Il Prof. Massucci lascia notare come a complemento dello studio Clinico delle malattie nervose fatto dai
clinici con buona cura lo studio largamente fatto del reperto anatomico-patologico. Egli oltre alle dimostrazioni abito-
le ai giovani delle alterazioni nervose più varie, alterazioni che formano abitualmente oggetto anche degli esami a fine d'an-
no, si è fatto in tanta dedica tutta un anno scolastica allo studio delle malattie del sistema nervoso, come per quattro anni
o forse a come avveniva d'anno seguente - Il Prof. De-
cortis riprende la parola per dichiarare che egli nel fare la sua
insegnazione consacra già la risposta che gli sarebbe stata data, perché naturalmente condivide il lavoro dei suoi colle-
ghi. Quanto ancora insegnamento, apparendo sempre non solo non insufficiente ma anche insufficiente per i gravi e urgen-
ti bisogni sentiti da molti tutti gli insegnanti già esistenti, egli non può dichiararsi ad esso favorevole - Lo stesso
dichiara il Prof. Paci, il quale oltre allo insegnamento fatto dal collega Tadini e già da altri ricordato, crede che anche
il Prof. Battelli tenga un corso speciale per medici di ^{clinica applicata alla medicina} ~~abituale insegnamento~~ - Il Prof. Decortis riprende la parola per far
considerare che se in quelle Università del Regno (Roma, Napoli) lo insegnamento della neuro-patologia ed della
terapia esiste come insegnamento autonomo, a fianco dello insegnamento di Clinica ^{Medica} ~~generale~~ e di Psichiatria,
non è possibile dalla esuberanza del materiale clinico, per quale tutti questi insegnamenti possono avere un corso sufficiente
per chiamarsi; una volta è così per Pisa, dove qualunque insegnamento speciale che venga fatto dalla Clinica Medica generale,
mentre scarseggia il materiale già corso di questa, non dovrebbe tanto da vivere - Il Prof. Tadini, in appoggio di questo
asserito, fa notare che se egli può fare il suo corso, lo può sovvenire per la cortesia dei Prof. Decortis e Manfredi che
gli indirizzano. Egli informa, nella R. Università di Palermo, per due tre anni, egli tenne lo incarico dell'insegnamento
della neuro-patologia - Il Prof. Guaracini opina che gli insegnanti universitari dovessero come lo sono piuttosto di
bene indirizzare i giovani allo studio delle varie branche che di secondo alla esagerazione che Talley è l'ordinabile di
lasciare in tutta la loro ingenuità i vari insegnamenti fondamentali. E' in ogni caso indispensabile la difesa

dei mezzi di cui attualmente possiede dispone la maggior parte dell'insegnamento della nostra Facoltà, ai quali si
 può più urgentemente provvedere. Si apprezzano i Prof. Manfredi, ^{di Viterbo} Mancini, Celi, Perini, Dacry - Il Prof.
 Raffaelli, sebbene giustichi che nella condizione attuale della scienza medica non dei mezzi per congiungere meglio
 lo scopo sia la divisione del lavoro, per la che vedrebbe anche di buon occhio la istituzione di una cattedra
 di neuropatologia, crede che tale divisione di lavoro non possa riuscire utile che là dove si è un'abbondanza di
 materiale, ciò che non è a Pisa. Da dieci anni, egli dice, nella nostra Facoltà si è subito a ben comporre
 e completare gli insegnamenti fondamentali e si è anche ben lungi dal vedersi congiungere quel grado di attività
 che è indispensabile al loro buon perfezionamento. Tralasciando la Facoltà, dopo così ampia discussione,
 vota unanimemente il seguente ordine del giorno: 1) La Facoltà ha espresso con grande soddisfazione che S. E.
 2) il Ministero della P. I. abbia voluto interpellarla circa la opportunità o meno di istituire per
 3) se si spie un insegnamento speciale di Neuropatologia, da affidarsi per incarico ad D. Lombroso,
 4) detto incarico sopra l'Istituto superiore di Firenze. E nel vedere a S. E. il Ministero di più
 5) scritte sopra per questo tutto di essere dissenziente, ispirato ai suoi principi di sobrietà e di
 6) scrittura, confida che saranno favorevolmente accolta le seguenti osservazioni e proposte:
 7) 1° Che attualmente non manca in Pisa l'insegnamento di Neuropatologia, provvedendosi ad esso
 8) largamente vari dal Prof. di Clinica Psichiatrica, per cui conta l'Istituto di Anatomia Patologica
 9) già registo accuratamente un buon numero di relazioni osservazioni necropsiche, vari altri Prof.
 10) di Clinica Medica generale e di Patologia Speciale Dimenticata, e contribuendo ancora
 11) l'insegnamento speciale di Elettroterapia impartito come caso libero dal Prof. di Medicina Medica.
 12) 2° Che il materiale di osservazioni cliniche offerte per la Neuropatologia dal nostro ospedale e
 13) altri ambulatori non è per così copioso da potersi alimentare con esso un nuovo insegnamento.
 14) 3° Che nelle condizioni presenti della Facoltà di Pisa non è subito il bisogno di specializzare l'inse-
 15) gnamento già largamente rappresentato in insegnamenti fondamentali già esistenti, mentre è viva-
 16) mente sentita la necessità di sostenere in modo crescente e migliorare quelli esistenti.
 17) 4° Che per tutte queste considerazioni la Facoltà giudica non opportuna la proposta d'istituire
 18) a Pisa una cattedra speciale di Neuropatologia.

Il Preside
 Meffini

Il Segretario
 Dacry